

Via Petrarca, residenti furibondi: “Traffico e risse, strada invivibile”

L'exasperazione di chi vive nella zona residenziale di Posillipo. Due giorni fa aggressione in un pub. Caos movida con auto in sosta selvaggia tutta la notte. Appello al Comune

di **PAOLO POPOLI**

Tra le zone residenziali più esclusive e ambite della città, via Petrarca viene definita oggi da una parte dei suoi abitanti come «invivibile». La strada panoramica sulla collina di Posillipo fa i conti da più settimane con il caos movida, schiamazzi, auto a tutta velocità e una sosta selvaggia con pesanti ripercussioni sulla circolazione. E di recente si è registrata l'aggressione al gestore di un pub da parte di un cittadino straniero che non voleva pagare alcune bibite, poi arrestato. Sui social circola un video collegabile all'episodio: una rissa sotto gli occhi di decine di ragazzi, con un uomo preso a pugni al volto e poi colpito alla spalle con una sedia così forte che quest'ultima si è spaccata.

Il video è stato rilanciato sul web dal deputato Avs Francesco Emilio Borrelli che nei giorni scorsi ha pubblicato le segnalazioni dei residenti riguardo alla movida e alle «auto in sosta selvaggia» - ha scritto l'imprenditore Lino Ferrara, che abita in zona - che bloccano il traffico e rischiano di impedire l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza». Eloquenti le immagini con la lunga coda di veicoli all'incrocio tra via Petrarca e via Nevio, nei pressi di un bar aperto tutta la notte. All'esterno dell'at-

tività si radunano in strada centinaia di persone, ragazzi in scooter e giovani con Suv e auto di lusso in seconda o terza fila. Risultato: traffico paralizzato, clacson, sgomme, sfrecciate e rumori di ogni genere fino a tarda ora. «Noi residenti siamo praticamente diventati schiavi nelle nostre stesse case», si legge sui social. E ancora: «Ho due bambini piccoli che puntualmente nel cuore della notte vengono svegliati da questi rumori».

Il Comune è intervenuto: «Abbiamo ricevuto più segnalazioni e

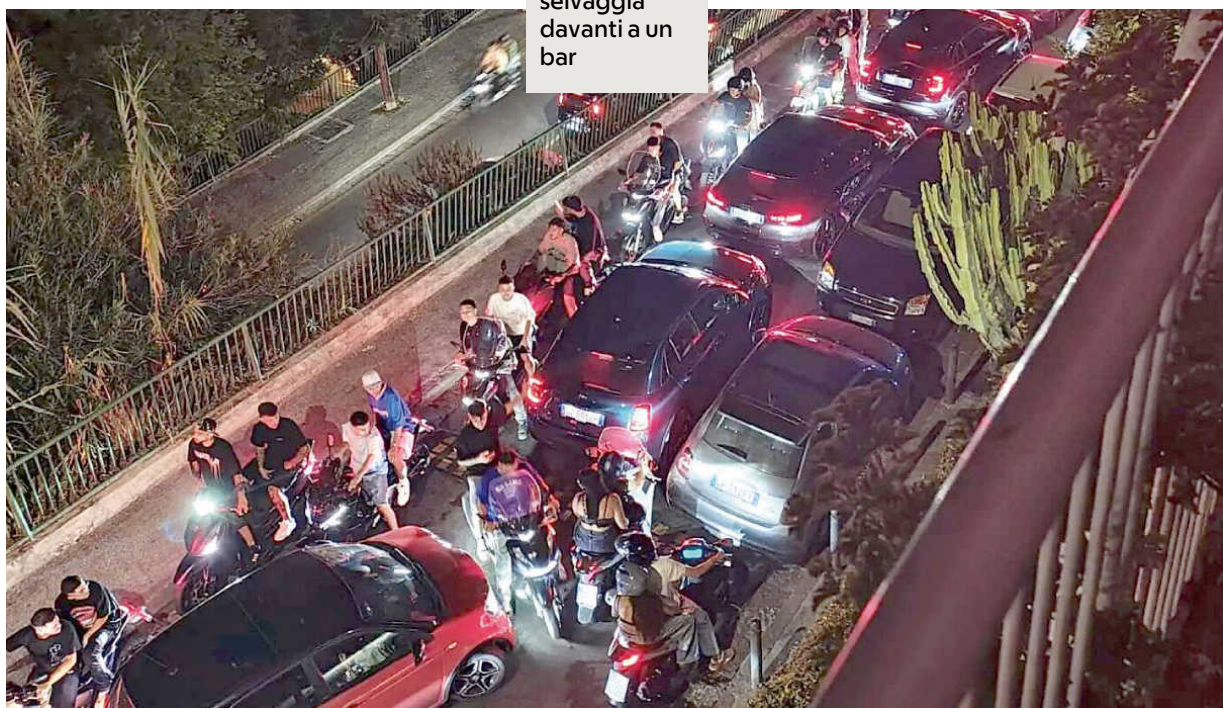
c'è stata una interrogazione del centrodestra - spiega l'assessore alla Legalità, Antonio De Iesu - Sono stati attivati dei servizi con la polizia municipale con una pattuglia fissa in via Petrarca». Il presidio è dalle 18 alle due di notte (anche se la movida prosegue quasi fino all'alba), stesso provvedimento adottato assieme all'istituzione di un divieto di sosta dinanzi allo chalet Ciro a Mergellina. Su via Petrarca, De Iesu aggiunge che «il Comune sta mettendo in campo tutti gli sforzi possibili, ma l'intenzione

è portare la questione in prefettura per chiedere interventi anche delle forze dell'ordine».

A sollecitare «maggior controllo, soprattutto nei fine settimana e in orari dove si registrano gravi criticità di viabilità» è il consigliere comunale Gennaro Demetrio Paipais (Forza Italia) «per restituire - aggiunge - ordinarietà ai residenti e ai commercianti che non possono essere ostaggio dell'inciviltà di alcune persone». Da una parte dei residenti arriva l'appello «a non demonizzare i bar: non è colpa loro - spiega un abitante di via Petrarca - ma restare aperti tutta la notte comporta dei problemi. Siamo disponibili a un tavolo con i locali e il Comune per trovare una soluzione».

Attenzione alta anche sulla sicurezza stradale dopo l'ennesimo incidente avvenuto nel fine settimana: «Inversioni vietate, persone al volante con il telefonino, auto che sfrecciano in curva e la sosta selvaggia anche in pieno giorno», ricordano altri residenti. E poi c'è il caso delle auto «cannibalizzate» dai ladri. «Chiaia e Posillipo restano attenzionate - dice la presidente della Municipalità I, Giovanna Mazzone - I cittadini inviano le segnalazioni alle istituzioni per potere intervenire, come si sta facendo con la raccolta firme per chiedere gli attraversamenti rialzati dinanzi a una farmacia al civico 173, una petizione che sarà portata in consiglio municipale».


Traffico paralizzato in via Petrarca per la sosta selvaggia davanti a un bar



Pianura, scoppia una lite alla Cumana due ragazzini accoltellati dal branco

di **LUIGI SANNINO**

Uno sguardo ritenuto ostile avrebbe scatenato la violenza. I due minorenni in prognosi riservata

Uno sguardo ritenuto ostile sarebbe alla base della rissa tra due gruppetti di giovanissimi scoppiata intorno alle 21 dell'altro ieri nella stazione della Cumana di Pianura, in via Pablo Picasso, una lite che ha provocato il grave ferimento di un 17enne e di un 16enne nati in Egitto e residenti in una comunità di Quarto, regolari sul territorio italiano. Dalle testimonianze raccolte dalla polizia tra i passeggeri, è emerso che il litigio è cominciato su un vagone tra i due amici e un gruppetto di ragazzi napoletani, per concludersi sul marciapiede della stazione. Prima offese e minacce, poi un giovane ha estratto un coltello colpendo le vittime all'addome e alla schiena, probabilmente mentre tentavano di fuggire. Il più grande ora è rico-



verato in gravi condizioni nell'ospedale San Paolo per un profondo taglio alla regione gastrica, ma in miglioramento: da ieri pomeriggio respira autonomamente. Mentre l'altro, anch'egli in prognosi riser-

vata, sta meglio e si trova al Cardarelli. I feriti sono stati soccorsi all'interno della stazione e trasportati con ambulanze del 118 ai due ospedali. Per il momento non possono essere ascoltati dagli investi-

gatori. Non c'è un testimone oculare dell'aggressione. Il capotreno in quel momento era su una carrozza lontana e così la testimonianza più importante è di un passeggero 50enne: «Ho saputo da altri viaggiatori, seduti nello stesso vagone dei ragazzi, che tutto sarebbe partito da una frase rivolta al 16enne: «che guardi a fare, cosa vuoi?»». L'accoltellatore e gli amici erano in cinque, per cui facilmente hanno avuto la meglio sui due minorenni. Poi, nella stazione di via Pablo Picasso, dedicata a don Giustino Rus-

Le indagini: gli aggressori erano almeno in cinque
Per gli investigatori hanno la stessa età dei feriti: tra i 16 e i 17 anni

solillo, la baby gang si è precipitata fuori dal treno mentre partivano i soccorsi. I feriti sono incensurati e descritti come bravi ragazzi dai responsabili della comunità che li ospita dal loro arrivo in Italia. Nell'ospedale San Paolo c'era uno zio del 17enne, che ha parlato con gli investigatori: «Mio nipote non farebbe male a una mosca» Sulla vicenda è intervenuto il prefetto di Napoli, Michele di Bari, che ha disposto un potenziamento della vigilanza sulle tratte del trasporto pubblico locale.

 Farmacie notturne	
FUORIGROTTA BAGNOLI	VOMERO ARENELLA
COTRONEO Piazza M. Colonna, 21 (Via Lepanto) Tel. 081.2391641 081.2396551	CANNONE Via Scarlatti, 79-85 (Piazza Vanvitelli) Tel. 081.5781302 081.5567261
Per questa pubblicità su La Repubblica Napoli:  Tel. 081 4975822 A. Manzoni & C. S.p.A.	